

QUESTIONARIO PROF. CITRINI

In cosa consiste il Progetto Finalizzato Invalsi?

Il progetto Finvali 2005, per un totale di un milione di Euro, è stato proposto da Invalsi per cofinanziare ricerche su diversi temi di suo interesse. In particolare l'unità composta dalla SILSIS-MI assieme alla DG-USRLO rispondeva alla terza tematica, cioè "Prove nazionali di fine ciclo".

Per la sua realizzazione giudica positivo il confronto scuola-università?

Non solo positivo, ma assolutamente indispensabile. SILSIS-MI, come tutte le SSIS, ha connotato il rapporto tra docenti universitari e di scuola secondaria, e lo ha cercato di valorizzare ulteriormente aderendo a un progetto nel quale gli insegnanti potessero essere nel cuore non solo della trasmissione del sapere didattico, ma anche della stessa formulazione di un momento nodale della loro attività, quello delle prove di fine ciclo.

Pensa che questo Progetto contribuisca al miglioramento della qualità del sistema educativo?

A scala nazionale, questo dipenderà da come Invalsi saprà trarre profitto dai risultati della ricerca. Naturalmente, il fatto che la situazione, e anche il quadro legislativo e regolamentare, sia cambiata e non ancora del tutto assestata, rende più difficile fare una previsione, anche in termini temporali.

Su quali basi scientifiche si fonda il Progetto FINVALI2005?

Invalsi ha una consolidata competenza nell'analisi statistica di dati. Il nostro lavoro comunque si è imperniato sulle competenze disciplinari e docimologiche dei nostri gruppi di lavoro, nonché di esperti cui ci siamo rivolti per le nostre riflessioni metodologiche.

Quali metodologie utilizza?

Invalsi per le sue analisi utilizza in particolare modelli di tipo Rasch, con i quali anche noi stiamo valutando le risultanze degli esperimenti fatti.

Quali sono i partners e a quanto ammonta il costo del Progetto?

La SILSIS-MI (che ha sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Milano) comprende diversi indirizzi, tra i quali sono stati coinvolti quelli scientifici (per matematica e scienze) e quello linguistico letterario (per italiano e storia). L'altro partner è la Direzione Scolastica Generale della Lombardia, tramite l'Ufficio per la valutazione. Il finanziamento di Invalsi era stabilito in 110.000 Euro (non ancora interamente versati), il costo totale, considerando l'impegno dei proponenti, era stimato in 230.000 Euro, anche se in fase di rimodulazione appare formalmente ridotto a circa 157.000 Euro (il bando prevedeva un rapporto 70:30). L'impegno di personale è in realtà assai maggiore, ma poiché si tratta di un tema di interesse per noi e per i nostri supervisor e allievi, l'abbiamo assunto di buon grado, anche se corrispondeva a un superlavoro.

Quanti i ricercatori e gli istituti scolastici coinvolti?

Difficile fare un calcolo preciso, ma i docenti coinvolti in modo sistematico e significativo sono stati almeno una quindicina tra gli universitari e una trentina tra supervisor di tirocinio SSIS e docenti collaboranti con la DG-USRLO. Gli istituti in cui sono state somministrate prove (anche tramite il coinvolgimento di allievi SILSIS in tirocinio) sono diverse decine.

Quale utilità può avere per la scuola italiana?

La risposta spetta a Invalsi. Il nostro (come tutti quelli del bando Finvali 2005) è un progetto di ricerca: si tratta di esperienze, di riflessioni, di esemplificazioni e di proposte concrete, che però debbono essere fatte proprie e utilizzate. La decisione è delicata, trattandosi delle prove di fine ciclo, uno dei punti più significativi dell'iter scolastico.